

Approvata a maggioranza nella seduta
di Consiglio regionale del 22 luglio 2026

Attività ispettiva Reg. Gen. n.49/4/XII Legislatura



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
RISOLUZIONE

ai sensi dell'articolo 123, comma 4, del Regolamento interno

Consiglio regionale con ordine del giorno: "Trasporto pubblico regionale: analisi delle criticità, scelte strategiche, indirizzo politico per un sostanziale rinnovamento della gestione dell'Ente Autonomo Volturno S.r.l."

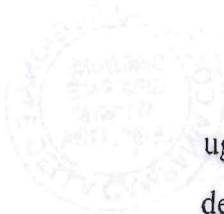
IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Premesso che

- il Consiglio regionale della Campania è stato convocato per il 22 luglio 2026 in seduta straordinaria e monotematica per discutere l'argomento indicato all'ordine del giorno;
- la formulazione dell'ordine del giorno impone di affrontare con responsabilità sia le criticità riscontrate dagli utenti, sia le scelte strategiche già assunte e da assumere per garantire il miglioramento e il rinnovamento della gestione di EAV;
- ogni considerazione sullo stato dell'azienda non può non tener conto delle condizioni economiche, patrimoniali, infrastrutturali e organizzative esistenti nel 2015, dal percorso di risanamento avviato dalle Giunte regionali succedutesi e dagli investimenti programmati e realizzati nel decennio successivo;
- il dibattito che ha accompagnato questo inizio di legislatura ha più volte evidenziato solo le criticità e le inefficienze del servizio, trascurando il lavoro svolto per evitare il dissesto e allo stesso tempo lo sviluppo delle infrastrutture e l'incremento e la valorizzazione delle risorse umane;

Considerato che

- la mobilità costituisce una condizione essenziale per l'effettivo esercizio dei diritti fondamentali della persona e trova fondamento nei principi di



uguaglianza sostanziale e libertà di circolazione sanciti dagli articoli 3 e 16 della Costituzione;

- un sistema di trasporto pubblico efficiente, sicuro e accessibile consente ai cittadini di raggiungere i luoghi di lavoro e di studio, presidi sanitari, servizi pubblici e opportunità economiche e sociali, con particolare attenzione alle aree interne, ai piccoli Comuni e alle periferie urbane;
- garantire una mobilità pubblica regolare e sostenibile rappresenta pertanto un preciso dovere delle istituzioni regionali e uno strumento per ridurre le disuguaglianze territoriali e sociali;

Rilevato, con particolare riferimento a EAV, che

- nel periodo 2010-2015 EAV aveva registrato perdite di esercizio superiori a 300 milioni di euro e accumulato debiti per circa 750 milioni di euro, trovandosi in una condizione di sostanziale dissesto e sottoposta a gestione commissariale;
- al 31 dicembre 2015 non risultavano immessi in servizio nuovi treni e/o nuovi autobus, non erano state effettuate nuove assunzioni e i principali cantieri risultavano fermi;
- a partire dal 2016 è stato avviato un percorso di risanamento economico e patrimoniale, anche attraverso l'accordo tra EAV, Regione Campania e Ministero dell'Economia e delle Finanze, che ha consentito di riavviare gare, investimenti e assunzioni;
- nel periodo 2016-2025 EAV ha conseguito utili complessivi per circa 110 milioni di euro e ha portato il proprio valore contabile da circa 10 milioni di euro nel 2015 a circa 170 milioni di euro al 31 dicembre 2025;
- nello stesso periodo sono state assunte circa 1.250 persone e sono stati avviati investimenti per circa 3 miliardi di euro, ai quali si aggiunge il programma della Linea 10, del valore di ulteriori circa 3 miliardi;

- sono stati messi in esercizio nuovi treni sulla rete metropolitana, sulle linee flegree, sulla Piedimonte Matese e sulla linea Benevento-Napoli; la flotta autobus è passata da circa 110 mezzi, con età media prossima ai diciotto anni, a circa 400 mezzi, con età media di circa cinque anni;
- EAV ha affrontato le conseguenze dei fallimenti di EAVBUS e CTP, acquisendo beni mobili e immobili, garantendo continuità a servizi essenziali e contribuendo alla tutela dei lavoratori;
- sono stati realizzati interventi infrastrutturali e di sicurezza, tra cui la rimozione dell'amianto dal deposito di Ponticelli senza interrompere le attività manutentive, le stazioni di Scampia, Monte Sant'Angelo e Baia, l'attivazione della Linea 7 e l'avanzamento della Linea 1 nel tratto Scampia-Di Vittorio;
- è stata contrattualizzata la Linea 10, infrastruttura strategica destinata a collegare Napoli con la stazione AV di Afragola e con il territorio metropolitano;

Rilevato altresì che

- ad oggi, nonostante gli importanti interventi realizzati, permangono ancora criticità in merito alla regolarità del servizio;
- non risultano in esercizio treni lungo la linea vesuviana Napoli – San Giorgio (Via Centro Direzionale) e nella tratta suburbana Cancellone-Benevento;
- la carenza di materiale rotabile determina un servizio insufficiente su tutte le quattro linee vesuviane che ha prodotto una progressiva diminuzione del numero di passeggeri stimato in un -40% negli ultimi dieci anni;
- quasi la metà delle stazioni che insistono lungo le linee Eav hanno limitata accessibilità;

Considerato che

- il lavoro svolto nel decennio 2015-2025 ha interessato l'intero sistema regionale della mobilità, attraverso investimenti infrastrutturali, rinnovo delle

flotte, rafforzamento delle aziende pubbliche, tutela dei lavoratori e continuità dei servizi;

- il programma regionale di rinnovo del parco autobus ha previsto complessivamente circa 1.600 nuovi mezzi, dei quali 1.501 risultavano già consegnati alle aziende di trasporto nel febbraio 2025;
- nel complesso, il risanamento di EAV e la salvaguardia dei livelli occupazionali costituiscono un patrimonio pubblico dell'intero sistema dei trasporti della Campania;

Preso atto che

- con deliberazione n. 81 del 12 marzo 2026 la Giunta regionale, su impulso del Vicepresidente e assessore ai Trasporti, alla Mobilità e al Mare, ha disposto la ripresa delle attività e la riorganizzazione della Consulta regionale per la mobilità, insediatasi il 28 aprile 2026 con la partecipazione di oltre 120 associazioni, comitati e rappresentanze territoriali. Parallelamente si è provveduto a realizzare e mettere in rete una piattaforma informatica che consente un dialogo continuo tra i vari soggetti. La Consulta si è già riunita per discutere di accessibilità al servizio del Tpl per le persone con disabilità e ridotta mobilità, delle criticità afferenti la linea storica Napoli-Salerno, per illustrare il nuovo servizio di trasporto derivante dalla messa in esercizio della Variante Cannello con il nuovo Hub A/V di Afragola;
- con deliberazione n. 248 del 28 maggio 2026 la Giunta regionale ha stanziato circa 600 milioni di euro da destinare per il potenziamento dell'infrastruttura ferroviaria di Eav, nello specifico:
 - a) per la fornitura di n. 47 elettrotreni, che si aggiungono ai 56 già previsti, per le linee ferroviarie vesuviane e flegree (307 milioni);

- b) per il potenziamento della trazione elettrica - manutenzione straordinaria, adeguamento reparto arrivo ENEL e ammodernamento di n. 12 sottostazioni elettriche di conversione delle linee vesuviane (40 milioni);
 - c) per la manutenzione straordinaria impianti di segnalamento (20 milioni);
 - d) per il rifacimento armamento ferroviario di piazzali di stazioni Eav e acquisto di apparecchiature per il monitoraggio e la manutenzione dell'armamento sull'intera rete EAV (20 milioni);
 - e) per il nuovo impianto di segnalamento su linea flegrea (20 milioni);
 - f) per l'implementazione impianti di impianti Security, IaP e controllo accessi delle località ferroviarie della rete EAV (15 milioni);
 - g) per il rinnovo dell'impianto di trazione elettrica sulla tratta Licola-Torregaveta delle linee flegree (4 milioni);
 - h) per l'ammodernamento e la riqualificazione stazione Eav di Bagnoli (2,6 milioni);
 - i) per la ristrutturazione del nodo di Poggiomarino e l'eliminazione dei passaggi a livello lotto 1 (21,5 milioni);
 - j) per la realizzazione di depositi officina Piscinola-Di Vittorio (145 milioni);
- con deliberazione n. 249 del 28 maggio 2026 la Giunta regionale ha disposto di verificare la percorribilità giuridica ed economico/finanziaria di una proposta finalizzata a efficientare ulteriormente la gestione dei servizi e degli investimenti di EAV;
 - in data 8 luglio 2026 l'Assemblea dei soci di EAV ha preso atto della decadenza del Consiglio di amministrazione e della modifica dello Statuto sociale, che ha introdotto la figura dell'Amministratore Unico;
 - in data 14 luglio 2026 è stato nominato Amministratore Unico l'ingegnere Pietro Diamantini, con contestuale cessazione dell'incarico del presidente Umberto De Gregorio, alla guida della società negli ultimi dieci anni;

- la nuova governance è stata chiamata a perseguire un rilancio del servizio, il recupero dell'utenza e il miglioramento della qualità, attraverso obiettivi verificabili, tempi certi e informativa periodica alle sedi consiliari;

Ritenuto che

- il rinnovamento della gestione di EAV non può essere interpretato né come cancellazione del lavoro svolto né come risultato già sufficiente, ma deve rappresentare l'avvio di una fase capace di tradurre gli impegni annunciati in risultati misurabili, con particolare attenzione al servizio;
- le difficoltà segnalate sulle linee vesuviane, sulla tratta Napoli-Sorrento, sulla linea ferroviaria storica Napoli-Salerno e nei collegamenti delle province di Avellino, Benevento e Caserta sono reali e richiedono risposte immediate; il loro riconoscimento non può cancellare gli investimenti realizzati, così come il richiamo ai risultati non può eludere le criticità ancora presenti;
- il rinnovo dei treni vesuviani ha subito ritardi dovuti a ricorsi e contenziosi, alla pandemia, alle conseguenze della guerra in Ucraina, alle difficoltà delle catene di approvvigionamento e agli eventi alluvionali che hanno interessato l'area produttiva di Valencia;
- dodici nuovi convogli risultano già presenti a Napoli e devono essere immessi progressivamente in servizio; il programma prevede 56 nuovi treni entro il 2027 e una flotta di circa 100 convogli entro il 2029;
- risultano inoltre prioritari il completamento del doppio binario della Cumana, la riapertura della linea Benevento-Cancello, il rinnovo del segnalamento ferroviario, la riqualificazione delle stazioni e il superamento delle barriere architettoniche;
- occorre approvare tempestivamente il budget EAV 2026, garantire continuità tecnica e amministrativa alla Linea 10, definire un nuovo accordo Regione-

EAV sugli investimenti realizzati in nome e per conto della Regione e rinnovare i contratti di servizio ferroviario e automobilistico;

- il potenziamento del trasporto pubblico locale dovrà contribuire direttamente al miglioramento della sicurezza stradale, dell'inclusione sociale, della qualità dell'ambiente e della vivibilità urbana, anche attraverso la riduzione della congestione del traffico e delle emissioni inquinanti;
- è necessario potenziare l'introduzione e l'utilizzo dei sistemi intelligenti di trasporto – ITS, (dopo i cospicui investimenti fatti) al fine di garantire informazioni in tempo reale all'utenza, la rilevazione e la certificazione automatica dei servizi effettivamente svolti, nonché il miglioramento degli standard di sicurezza operativa e di protezione degli utenti, del personale e delle infrastrutture;
- favorire il turnover con personale più qualificato rispetto a dipendenti in uscita con scarse competenze tecnico- ingegneristiche, informatiche, amministrative e contabili;
- il giudizio sulla nuova governance dovrà fondarsi su risultati concreti: più corse, meno soppressioni, maggiore puntualità, nuovi treni realmente in esercizio, stazioni sicure e accessibili e informazioni tempestive agli utenti;

Tutto ciò premesso, considerato, rilevato e ritenuto,

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

1. a riconoscere il trasporto pubblico regionale quale priorità strategica dell'azione di governo, assicurando pari dignità alle esigenze della città metropolitana, delle province, delle isole, delle aree costiere e delle aree interne;
2. a salvaguardare il percorso di risanamento economico e patrimoniale di EAV, a valutare il patrimonio di progettazioni e a monitorare i finanziamenti e i cantieri avviati;

3. a garantire un monitoraggio costante del servizio di trasporto, assicurando informazioni tempestive e servizi sostitutivi adeguati;
4. a velocizzare l'entrata in esercizio dei nuovi treni e il rinnovo del segnalamento ferroviario, informando periodicamente gli utenti e il Consiglio regionale;
5. a costituire una regia unica capace di mettere in rete comuni meno collegati e di garantire coincidenze, integrazioni tariffarie e collegamenti affidabili;
6. a continuare, ove necessario, il percorso di rinnovo del materiale rotabile ferroviario e automobilistico con particolare attenzione alla sicurezza e la safety;
7. ad accelerare il programma di riqualificazione delle stazioni, con particolare attenzione alla sicurezza, all'accessibilità e al superamento delle barriere architettoniche;
8. a promuovere la crescita professionale e a garantire la formazione continua di tutto il personale a qualsiasi titolo impiegato nelle aziende regionali di trasporto pubblico;
9. a promuovere un patto istituzionale per la mobilità campana, aperto al contributo delle forze politiche, degli enti locali, delle organizzazioni sindacali, delle associazioni degli utenti e dei comitati dei pendolari.

Napoli, 22 luglio 2026

F.to I Consiglieri regionali

Luca Cascone

Massimiliano Manfredi

Gaetano Simeone

Andrea Volpe

Gennaro Oliviero

Francesca Amirante

Elena Vignati

Rosario Andreozzi

Francesco Picarone

Vincenzo Alaia